

## MOZIONE

**Chi non ha il coraggio di firmare le proprie missive, non deve far perdere tempo e creare disagi a chi lavora nei nostri uffici statali!**

**Nel contempo: chi vuole giustizia deve poterla chiedere in maniera protetta!**

del 10 dicembre 2018

### La situazione attuale

Negli ultimi tempi sono stato contattato con molta gentilezza dal Medico cantonale per una lettera anonima che "accusava" il mio studio di lavorare con degli psicologi. Collaborazione di cui mi vanto con molto piacere da anni e che mi premette di offrire un servizio sicuramente migliore (di quello che offrirei lavorando da solo!) ai bimbi e alle famiglie che ne hanno bisogno.

Questa dunque è stata la mia risposta e il caso per me è chiuso!

Mi son permesso però di chiedere da quando gli uffici statali danno credito a missive non firmate e mi è stato risposto che il lavoro degli uffici statali, per rispondere (?) e/o approfondire tematiche sollevate da lettere anonime non è indifferente. Casi come il mio non sono isolati ma occupano il personale nei diversi uffici per una buona parte del loro tempo.

### Considerazioni

Una lettera anonima è un atto vile e ipocrita.

È il tipico gesto di chi lancia il sasso ma nasconde la mano! Non assume nessuna responsabilità ma aggredisce e cerca di mettere in difficoltà qualcun altro. Non solo è un atto indegno ma PRENDERLO IN CONSIDERAZIONE, IN UNA QUALSIASI MANIERA è aprire una breccia nella credibilità delle istituzioni e dare libero sfogo alle più infime pulsioni di chi agisce per rimorso, frustrazione o cattiveria.

Tutto ciò inoltre provoca costi alla collettività assolutamente ingiustificati, perché causati da atti vili e ipocriti.

Sono conscio di come a volte vorremmo chiedere informazioni, denunciare situazioni sospette e/o non chiare, annunciare casi di apparenti ingiustizie..., ma per questo in uno stato civile come il nostro, non deve esserci bisogno di scrivere in modo vile, bisognerebbe poter parlare con chi è competente e affidabile. Con chi insomma ci possa dare spiegazioni della situazione e approfondisca o chiarisca i casi sospetti.

### Richiesta

Con questo atto parlamentare chiedo che si metta fine a un agire pericoloso e infamante per il nostro apparato statale!

Chiediamo pertanto:

- **che le lettere (o altra forma di comunicazione!) anonime non vengano più prese in considerazione da nessun ufficio statale e che vengano distrutte al momento di essere riconosciute tali;**
- **che se il nostro Consiglio di Stato riterrà, che la popolazione ticinese o anche solo una parte di essa, non possa attualmente porre domande al Governo o ai suoi collaboratori, o richiedere informazioni, o cercare giustizia, allora vengano aperti uffici dove vi sia la possibilità di esprimersi in modo anonimo, ma di persona (!).**

Come già esistono ad esempio per la legislazione sull'aiuto alle vittime (dove chi non è ancor certo di essere in grado di sporgere denuncia verso un abusante, può chiedere sostegno ai collaboratori dell'ufficio, che manterranno il riservo fino a quando il denunciante si sentirà in grado di continuare).

Paolo Peduzzi  
Beretta Piccoli - Passalia